

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

2025/28

Delibera CDU n. 37 del 17/12/2025

Delibera CDI n. 88 del 18/12/2025



PREMESSA.....	2
FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE.....	4
TEMATICHE DEL PIANO	5
PIANO DI FORMAZIONE PER L'A.S.2025/26	8
ATTESTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLA FORMAZIONE	12

PREMESSA

La formazione è uno strumento fondamentale per lo sviluppo professionale del personale docente e non, è necessaria per il sostegno agli obiettivi di miglioramento e per un'efficace politica delle risorse umane.

La legge 107 comma 124, del 13 luglio 2015 (Buona Scuola) definisce la formazione:

"... obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria ...".

A ciascuno spetta dunque, nel proprio codice di comportamento professionale, **la cura della propria formazione in servizio** come impegno e responsabilità personale prima che come obbligo previsto dalla funzione ricoperta.

Con Circolare del MIUR prot. 49062 del 28/11/2019 sono state comunicate le novità in materia di Formazione docenti in servizio a seguito dell'intesa tra il MIUR e i sindacati firmatari del contratto scuola. La circolare fa riferimento al nuovo quadro contrattuale che conferma la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo e, a tal fine, mette a disposizione di ogni singola unità scolastica una quota di risorse finanziarie disponibili per far fronte ai bisogni formativi specifici, mentre assegna alle scuole polo per la formazione il compito di realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, definite a livello nazionale.

In sede di una prima approvazione del PTOF 2025-2028 è stato deliberato il Piano di Formazione del personale, che alla luce delle nuove indicazioni, può essere integrato.

Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di Formazione d'istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. Nel Piano vengono precisate le caratteristiche delle attività di formazione, nelle diverse forme che queste potranno assumere, definendo le relative modalità di documentazione e attestazione.

Con la creazione di ambienti didattici innovativi (originati dall'utilizzo dei fondi del PNRR) si rendono necessari ancora momenti di formazione dedicati a nuove e coerenti forme di didattica.

Il Piano Formativo triennale dell'I.C. di Fiano, in accordo con gli obiettivi del PTOF, con le priorità nazionali, quelle regionali e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, si collega anche con le esigenze formative dell'Istituto e dei singoli.

Il Piano di Formazione può inoltre comprendere iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca e innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento, precisando le caratteristiche delle attività e le modalità di attestazione.

Destinatari della formazione in servizio, sentiti il DSGA e l'RSU d'Istituto, saranno il personale docente e il personale ATA dell'IC di Fiano e delle RETI.

Le proposte di formazione ed aggiornamento che saranno attuate terranno conto:

- degli obblighi di legge;
- di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e previsto dal Piano di Miglioramento;
- dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e le sue eventuali integrazioni;
- del D.M. 188 del 28 giugno 2021, della Nota MIUR n. 27622 del 6 settembre 2021 (inclusione scolastica degli alunni con disabilità) e la successiva Nota n. 32063 del 15 ottobre 2021;
- Della normativa in vigore riferita a: Linee Guida per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, Linee guida per l'Orientamento, Linee guida per l'educazione civica, la valutazione degli alunni e tutte le direttive ministeriali e regionali;
- delle attività deliberate dal Collegio dei Docenti;
- dei bisogni formativi del personale emersi dalle proposte del Collegio dei Docenti;
- delle azioni formative proposte dal DSGA per il personale ATA;
- delle risorse economiche e umane disponibili.

Il piano individuale si deve articolare in **tre macro-aree**:

1. **Area delle competenze relative all'insegnamento** (competenze metodologico-didattiche, multimediali ed informatiche nella didattica in presenza e a distanza);
2. **Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica** (competenze organizzative e relazionali);
3. **Area delle competenze relative alla propria formazione** (competenze professionali).

Il Piano nazionale prevede delle macro-aree individuate per la formazione che rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze.

Il Piano sottolinea come le azioni formative debbano essere flessibili e adeguate ai numerosi e complessi contesti che caratterizzano il sistema scolastico e il territorio italiano.

Ciò è reso possibile soprattutto attraverso la promozione delle reti di scuole che potranno condividere esperienze passate e progettare percorsi innovativi avvalendosi anche di gruppi di insegnanti esperti.

Il nostro Piano Triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del PTOF 2025/28 dell'Istituto, in conseguenza alle priorità individuate nel RAV e al Piano di Miglioramento, deve essere funzionale e coerente con esse, ed è inoltre finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e di adeguamento alle nuove esigenze, tenendo conto dei continui processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario scolastico.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE

Il Piano di formazione persegue le seguenti finalità:

- stimolare, facilitare e incrementare la formazione e l'autoaggiornamento, anche attraverso l'utilizzo della carta elettronica personale del docente;
- creare dei momenti di qualificazione professionale;
- concorrere all'acquisizione di conoscenze e di competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione interpersonale, aumentando contestualmente conoscenza, stima e rispetto reciproci;
- proporre opportunità di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- facilitare l'inclusione di tutti gli alunni;
- supportare la conduzione dei corsi;
- rilevare i bisogni di aggiornamento e di formazione del personale docente e del personale ATA;
- facilitare in termini organizzativi lo svolgimento dei corsi;
- favorire l'iscrizione e l'utilizzo delle piattaforme S.O.F.I.A. e Scuola Futura;
- riconoscere la partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica, e alla documentazione di buone pratiche come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

TEMATICHE DEL PIANO

A. INCLUSIONE

Il Piano della Formazione del nostro Istituto Comprensivo non è un semplice adempimento amministrativo, ma la **leva strategica** attraverso cui la nostra comunità educante si interroga, si aggiorna e costruisce il proprio futuro. Al centro di questa visione strategica poniamo, con ferma convinzione e in coerenza con le direttive del Direttore Generale dell'USR Piemonte, il **concetto di inclusione**.

Tuttavia, la nostra proposta formativa mira a superare una visione dell'inclusione intesa unicamente come risposta ai Bisogni Educativi Speciali (BES) o ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Intendiamo l'inclusione come il **paradigma pedagogico che fonda l'intera azione didattica**, l'orizzonte che dà senso a ogni intervento e che connette ambiti apparentemente distanti.

La vera sfida inclusiva, oggi, si gioca sulla capacità della scuola di **valorizzare ogni unicità**, riconoscendo che la diversità non è un'eccezione da gestire, ma la norma da cui partire. In questa prospettiva, il Piano di Formazione, oltre a prevedere che i docenti seguano percorsi formativi dedicati alla didattica per gli alunni con BES, pianifica la partecipazione dei docenti a percorsi che seguano alcune direttrici:

- **Inclusione e Plusdotazione:** Per anni, gli studenti ad alto potenziale (gifted) sono stati paradossalmente "esclusi" dall'attenzione pedagogica, spesso confusi o lasciati a sé stessi. Includere significa riconoscere che anche la plusdotazione rappresenta un bisogno educativo specifico. La formazione che l'Istituto che aderisce alla rete per la Plusdotazione, individuerà i corsi della rete che mirano a fornire ai docenti gli strumenti per l'identificazione precoce e, soprattutto, per la creazione di percorsi di arricchimento (enrichment) e di sfide cognitive adeguate. Valorizzare un talento è includerlo, evitando che la noia o l'incomprensione si trasformino in disagio o insuccesso formativo.
- **Inclusione e Internazionalizzazione:** In un mondo interconnesso, la dimensione internazionale non è un "extra", ma una componente essenziale della cittadinanza. Formare i docenti al CLIL, alla progettazione europea (es. Erasmus+), alla mobilità virtuale (es. eTwinning) e alle competenze interculturali non significa solo migliorare le competenze linguistiche. Significa, prima di tutto, allenare la scuola all'apertura verso l'altro, all'accoglienza della diversità culturale e linguistica. L'internazionalizzazione è, di fatto, l'applicazione "macro" della stessa mentalità inclusiva che applichiamo "micro" in aula: la capacità di vedere la differenza non come un ostacolo, ma come una ricchezza.
- **Didattica Personalizzata per Alunni con BES:** La formazione in quest'area è finalizzata a fornire a tutti i docenti gli strumenti operativi per rispondere efficacemente alla vasta area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), inclusi i DSA. Gli interventi si focalizzeranno sulla redazione e monitoraggio del PDP (Piano Didattico Personalizzato), sull'implementazione di metodologie attive e sull'uso competente di strumenti compensativi e misure dispensative. L'obiettivo è diffondere i principi dell'Universal Design for Learning (UDL), affinché la differenziazione didattica diventi una pratica quotidiana capace di garantire il successo formativo a tutti gli studenti, rimuovendo gli ostacoli all'apprendimento.

- Formazione sull'Universal Design for Learning (UDL): Il focus si sposta dalla redazione di innumerevoli Piani Didattici Personalizzati (PDP) come unico strumento, alla progettazione a priori di ambienti di apprendimento flessibili. La formazione mira a fornire competenze per offrire molteplici forme di rappresentazione (il "cosa" dell'apprendimento), molteplici forme di azione ed espressione (il come dell'apprendimento) e molteplici forme di coinvolgimento (il perché dell'apprendimento), riducendo così la necessità di interventi compensativi ex-post.
- Il digitale come leva di equità (non solo abilità): Questo punto supera la semplice "alfabetizzazione digitale". La formazione si concentrerà sull'uso delle tecnologie come strumenti di accessibilità universale: software di sintesi vocale, mappe concettuali digitali, piattaforme per la didattica differenziata e strumenti per la comunicazione aumentativa (CAA). L'obiettivo è formare docenti che sappiano usare il digitale per abbattere barriere (fisiche, sensoriali, cognitive) e non per crearne di nuove (digital divide).
- Competenze relazionali e gestione dei comportamenti complessi: L'inclusione è efficace solo se l'ambiente-classe è sereno e gestito. Questo modulo formativo si focalizza sulle competenze socio-emotive del docente (approcci non giudicanti, ascolto attivo) e sulle strategie pratiche (es. Circle Time, Debriefing, approcci psico-educativi) per gestire i comportamenti-problema e le dinamiche di gruppo complesse, specialmente in presenza di specifiche necessità come l'autismo o l'ADHD.
- Il Benessere a scuola come presupposto di inclusione: Non può esistere inclusione accademica senza benessere emotivo e relazionale. La formazione in quest'area è cruciale e si concentra sulla promozione della salute psico-fisica dell'intera comunità scolastica (studenti e personale). Include moduli sul riconoscimento precoce del disagio, sulla gestione dello stress e dell'ansia, sulla creazione di un clima di classe positivo e sicuro, e sull'implementazione di pratiche di mindfulness e di educazione socio-emotiva (SEL) come fondamenta per un apprendimento sereno e accessibile a tutti.
- Outdoor Education come aula inclusiva: L'ambiente-aula tradizionale, con i suoi setting rigidi, può essere intrinsecamente escludente per chi ha bisogni specifici (es. ADHD, profili sensoriali particolari, o semplicemente un'intelligenza corporeo-cinestesica). La formazione sull'Outdoor Education mira a sbloccare il potenziale didattico dell'ambiente esterno (cortili, parchi, territorio). L'apprendimento esperienziale all'aperto riduce lo stress, favorisce la cooperazione, valorizza intelligenze diverse e permette un approccio multisensoriale che si adatta naturalmente a diversi stili di apprendimento.
- Gestione dello svantaggio socio-economico e culturale: L'inclusione non riguarda solo le diagnosi. La formazione affronterà le strategie per riconoscere e contrastare la povertà educativa e il divario culturale. Ciò include la formazione su didattiche laboratoriali, la valorizzazione del service learning (Apprendimento-Servizio) e lo sviluppo di competenze non cognitive (resilienza, autostima, cooperazione) fondamentali per l'equità e il successo formativo degli studenti provenienti da contesti svantaggiati.

- Didattica dell'Italiano L2 e competenze interculturali: Strettamente connesso all'internazionalizzazione. La formazione fornirà strumenti glottodidattici per facilitare l'apprendimento dell'Italiano come lingua veicolare per gli studenti neo-arrivati (NAI) e, contemporaneamente, formerà tutti i docenti a strategie di scaffolding linguistico per rendere accessibili le proprie discipline, valorizzando il plurilinguismo come risorsa per l'intera classe.
- Inclusione degli Alunni con Disabilità: le attività di formazione mirano a consolidare le competenze nella co-progettazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) all'interno del GLO, promuovendo la contitolarità educativa tra docenti curricolari e di sostegno. Verranno implementati laboratori su strategie di co-teaching e sull'adattamento dei materiali didattici, per trasformare il contesto classe in un ambiente di apprendimento realmente accessibile e partecipativo per ogni alunno con disabilità, valorizzandone le potenzialità individuali.
- Didattica Personalizzata per Alunni con BES: La formazione in quest'area è finalizzata a fornire a tutti i docenti gli strumenti operativi per rispondere efficacemente alla vasta area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), inclusi i DSA. Gli interventi si focalizzeranno sulla redazione e monitoraggio del PDP (Piano Didattico Personalizzato), sull'implementazione di metodologie attive e sull'uso competente di strumenti compensativi e misure dispensative. L'obiettivo è diffondere i principi dell'Universal Design for Learning (UDL), affinché la differenziazione didattica diventi una pratica quotidiana capace di garantire il successo formativo a tutti gli studenti, rimuovendo gli ostacoli all'apprendimento.

B. ALTRE TEMATICHE

Poiché è emersa la necessità di implementazione delle seguenti competenze degli alunni:

- matematico-logiche e scientifiche;
- linguistiche (italiano e lingue straniere);
- cittadinanza attiva e democratica;
- tecnologico-informatiche;
- artistico-espressive;

si intende incentrare la formazione dei docenti sulle seguenti tematiche per il triennio 2025-28:

- Formazione del gruppo NIV sulle tematiche legate al Rapporto di Autovalutazione, al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e al Piano di Miglioramento

- Formazione specifica per l'utilizzo consapevole ed etico dell'intelligenza artificiale nella didattica e nei processi amministrativi
- Formazione dedicata alla Commissione Internazionalizzazione, estesa anche ad altri docenti interessati, per eventuale adesione a e-Twinning e progetto Erasmus;
- Didattica delle STEM con attenzione e stimolo alla partecipazione di alunne e alunni,
- Gestione delle relazioni interpersonali con colleghi, famiglie e alunni e gestione dei conflitti
- Formazione sulla didattica orientante
- didattica per competenze e innovazione metodologica e didattica
- miglioramento degli esiti delle Prove INVALSI: incremento delle competenze linguistiche e matematiche;
- lingue straniere (anche per gli insegnanti della scuola dell'infanzia e quella primaria);
- Potenziamento delle competenze digitali e di nuovi ambienti per l'apprendimento;
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- coesione sociale, sviluppo di comportamenti responsabili e prevenzione del disagio giovanile (bullismo, cyber bullismo, disturbi alimentari, educazione affettiva e sessuale).
- Corsi per la sicurezza: formazione generale e specifica, addetti antincendio, preposti e aggiornamento ai sensi dei nuovi decreti antincendio, primo soccorso, a cui verrà data priorità
- Formazione dedicata agli assistenti amministrativi sulla gestione trasparente di processi e documentazione, con particolare attenzione alla pubblicazione su Amministrazione Trasparente e Albo on line e alla gestione dei flussi documentali, e gestione dei contratti per il personale
- Preparazione di moduli didattici con uso di Microsoft 365 e di altre piattaforme
- Uso del registro elettronico (ATA e DOCENTI)
- Ambienti di apprendimento e didattica innovativa
- Corso aggiornamento privacy

PIANO DI FORMAZIONE PER L'A.S.2025/26

In base alla normativa vigente, alle esigenze formative emerse, agli esiti del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e alle priorità individuate all'interno del Piano di Miglioramento, il Piano di Formazione 2025/2028 prevede prioritariamente l'attivazione di percorsi di formazione relativi alle seguenti tematiche per l'a.s.2025-26:

- Inclusione, come formazione obbligatoria per tutto il personale, che potrà scegliere di avvalersi dei percorsi offerti dall'help desk inclusione link: [Home | FAD USR Piemonte](#)
- Ambienti di apprendimento e metodologie didattiche innovative
- Comunicazione efficace e relazione educativa
- Gestione dei conflitti
- Processi di internazionalizzazione
- Progettazione per il PTOF

Si suggeriscono i seguenti percorsi gratuiti individuati su Piattaforma Scuola Futura:

- **ID 168002** INNOVAMENTI_METODOLOGIE 1
- **ID 239218** INNOVAMENTI_METODOLOGIE 2
- **ID 406490** SPAZI E TEMPI DELLA DIDATTICA IBRIDA: PROGETTARE AMBIENTI FLESSIBILI E INCLUSIVI
- **ID 399631** STRUMENTI PER LA LEADERSHIP DIGITALE
- **ID 426188** EMOZIONI INTELLIGENTI PER UNA DIDATTICA EMPATICA (solo primaria e secondaria)

Altri corsi:

- Corso di primo livello: alto potenziale cognitivo e plusdotazione – Rete Plusdotazione
- Apprendimento - soluzioni digitali per l'inclusione scolastica – SCUOLA FUTURA
- Spazi e tempi della didattica ibrida: progettare ambienti flessibili ed inclusivi. – SCUOLA FUTURA
- Strumenti digitali per l'inclusione: potenziare l'apprendimento con la tecnologia – SCUOLA FUTURA
- Inclusione socio-relazionale e benessere scolastico – USR Piemonte
- Metodologie e tecnologie per l'inclusione - Scuola dell'Infanzia e Primo ciclo d'istruzione – SCUOLA FUTURA
- Archimede pitagorico: Giochi matematici e Coding nella scuola primaria – SCUOLA FUTURA
- La comunicazione inclusiva: come si parla di disabilità? – USR Piemonte
- La valutazione della formazione per l'inclusione: quali strumenti? FAD USR Piemonte

- Percorsi d'inclusione per ragazzi in ritiro sociale e plusdotazione – UNITO
- Percorso formativo nazionale per l'inclusione – USR PIEMONTE
- Benessere e apprendimento a scuola: trasformare il conflitto in risorsa – UNITO
- Cantando e suonando i bambini parlano la stessa lingua – INDIRE
- Costruzione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi – USR Piemonte
- Dentro la classe: dinamiche relazionali e strategie di gestione consapevole – GIUNTI Scuola
- Didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti – USR Piemonte
- Emotività e digitale – SCUOLA FUTURA
- Joy of moving: in gioco dai primi passi fino al potenziamento degli apprendimenti scolastici - MIM
- Muovinsieme+ - ASL TO4
- La Natura e il pensiero – CESEDI
- Strategie e metodologie per Piani didattici Personalizzati – Rete Plusdotazione
- Webinar formativo per compilazione e utilizzo del modello informatizzato (PEI) - USR Piemonte
- Internazionalizzazione – Le lingue nel mondo
- Insegnare la grammatica e la scrittura attraverso l'arte – Docenti e formazione
- Didattica della matematica – Formazione. Intrecci tra didattiche e valutazioni – IC Chieri 3
- Comunicazione inclusiva e lettura per tutti – IC Fiano
- Genitorialità positiva – ASL TO4
- Yoga Formativo – IIS Curie Levi – Collegno
- Skilled – Lettura ad alta voce condivisa – Fondazione per la scuola
- Crescere fuori, creare una classe in natura: sperimentare, riflettere, progettare – INDIRE
- Gioca e impara con la statistica con colori, forbici e colla. – INDIRE
- Il potere dei dati per leggere la realtà attraverso la narrazione – INDIRE
- Educazione civica - Percorso formativo biennale "Tecnologia digitali, IA e innovazione didattica" - S.O.F.I.A.
- Seminario di internazionalizzazione per newcomer – USR Piemonte
- Raccontare storie che fanno ardere i cuori - Istituto superiore di Scienze Religiose Torino

- Una storia ben insegnata: costruire percorsi di storia nel curriculum verticale – CIDI
- Potenziale in azione – UNITO
- La storia antica e il mondo del gioco – RNFS
- Inside school: cosa farsene delle emozioni a scuola - Centro di psicologia Ulisse
- Costruzione di comunità educanti – USR Piemonte
- Tecnologie digitali, AI e innovazione didattica – USR Piemonte
- Intelligenza emotiva pratica per la Scuola dell'Infanzia – Scuola intelligenza emotiva
- Mindfulness e Innovazione digitale: la leadership gentile – SCUOLA FUTURA
- Valutazione formativa: criteri, trasversalità, inclusione – IC Chieri 3
- DEAC Dall'equipe alla classe – Scuola Futura
- AI Comics LAB -Fumetti e intelligenza artificiale per la didattica – SCUOLA FUTURA
- A I CARE – SCUOLA FUTURA
- A scuola con l'AI: laboratori digitali dalla progettazione alla valutazione – SCUOLA FUTURA
- Tinkering strategie didattiche e idee per attività in classe – SCUOLA FUTURA
- Formazione Kodaly italiana, primo livello – SOFIA
- Scrivo dunque penso – SOFIA
- e-Twinning nella didattica quotidiana in progetti interdisciplinari – USR Lombardia
- Esplorare, comprendere, creare: l'intelligenza artificiale per una didattica consapevole – SCUOLA FUTURA
- Applied behavior analysis (aba) e le tecnologie digitali – SCUOLA FUTURA
- Sicurezza informatica - navigare sicuri: tecniche e strategie di cybersecurity per educatori – SCUOLA FUTURA
- Didattica in azione: gioco, racconto e sperimento – SCUOLA FUTURA
- Tutti i corsi sull'inclusione all'interno del sito web dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte

Per il corrente anno scolastico, il Collegio dei Docenti stabilisce, in coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente, in via prioritaria che la formazione obbligatoria dovrà essere su una tematica afferente all'inclusione e sarà necessario seguire percorsi sull'inclusione

per un minimo di nr. 25 ore; nr. 10 ore delle 40 + 40 dedicate alle attività collegiali vengono dedicate alla formazione.

È possibile combinare più corsi di durata inferiore al fine del raggiungimento del monte ore previsto.

I docenti singoli potranno inoltre scegliere, in base alle proprie esigenze o preferenze, in quale degli ulteriori ambiti indicati concentrare la propria formazione.

La formazione effettuata andrà rendicontata a conclusione dei percorsi intrapresi sul seguente form:

[REGISTRO FORMAZIONE A.S. 25/26 – Compila modulo](#)

Ogni anno viene effettuato un monitoraggio sull'andamento delle attività formative frequentate dal personale dell'Istituto, i cui risultati, opportunamente rielaborati, verranno restituiti al collegio a fine anno scolastico. Lo scopo è individuare i bisogni formativi sulla cui base redigere il piano della formazione per l'anno successivo e valutare, nella fase finale, il monte ore dedicato alla formazione per ciascun docente.

La formazione interna verrà sempre caricata sulla piattaforma SOFIA in modo da poter ottenere una certificazione delle ore svolte.

ATTESTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLA FORMAZIONE

Le unità formative potranno essere promosse e attestate (art 1 D. 170/2016):

- dall' I.C. di Fiano, tramite la registrazione dei propri corsi su piattaforma S.O.F.I.A.;
- dalle reti di scuole, a cui l'Istituto aderisce: I.C. Chieri sulla valutazione degli alunni, I.C. Caselette per la formazione di tutto il personale amministrativo e docente, I.C. Moncalieri per la formazione sulla plusdotazione, la ASL To 4 e la ASL To 3 per la formazione sulla salute e su varie tematiche proposte dal catalogo ASL TO4;
- dall'Amministrazione;
- dalle Università e dai consorzi universitari;
- dagli Istituti di ricerca;
- dalle Associazioni professionali qualificate;

- da altri Enti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione dell'Istituto.
- PIATTAFORMA S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento);
- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale);
- PIATTAFORMA SCUOLA FUTURA
- IIS "Fermi - Galilei" di Ciriè, scuola capofila per i Corsi di formazione in via di definizione;
- ASL TO4 (patentino smartphone e altri corsi relativi al tema benessere e salute);

Il piano potrà essere integrato in corso d'anno su temi di particolare rilevanza che verranno individuati e proposti dall'Ufficio scolastico Regionale e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

La Referente per la Formazione e l'Aggiornamento

Roberta Dazzeo

Approvato nel Collegio Docenti del 17.12.2025 con delibera nr.37.

Fiano, lì 17/12/2025